

Policlinico Tor Vergata all'avanguardia col nuovo centro di Cardiochirurgia

Cuore, operazioni fino a 90 anni

di CARLO ANTINI

AUMENTANO le operazioni al cuore e si allarga la forbice di pazienti che possono sottoporsi a questo tipo di intervento chirurgico. A volte in sala operatoria entrano anche persone che hanno superato i 90 anni d'età. D'altronde la tempestività e l'accuratezza delle tecniche di diagnosi consente di individuare e operare pazienti con cardiopatie anche in età molto giovani, quarantenni o persino trentenni. A spiegarcelo sono gli esperti del Centro di Cardiochirurgia del Policlinico Tor Vergata, uno dei punti di riferimento italiani per questo tipo di problematiche cliniche. Direttore del Centro è il prof. Luigi Chiariello, che si è appena trasferito con tutta la sua équipe dallo European Hospital al Policlinico Tor Vergata. «Oggi il paziente anziano viene preparato meglio all'intervento e può affrontare l'operazione al cuore con un rischio chirurgico paragonabile o lievemente superiore a quello dei pazienti più giovani - spiega il prof. Chiariello - Negli ultimi

anni la cardiochirurgia ha vissuto un'evoluzione notevole, è molto più sicura e le tecniche sono migliorate in sala operatoria, nell'assistenza al paziente, in Terapia intensiva e in Rianimazione. Senza dimenticare che la

diagnostica è diventata più accurata e tempestiva. Solo nell'ultimo mese ho operato ben tre pazienti novantenni.

Ma sono frequenti anche gli ultraottantenni e circa il 30 per cento di coloro che si sottopongono ad intervento ha superato i 70 anni». Da pochi giorni, il Centro di Cardiochirurgia guidato dal prof. Chiariello si è spostato al Policlinico Tor Vergata. Il trasferimento consentirà un ulteriore miglioramento delle prestazioni grazie all'integrazione con le altre discipline in una struttura sanitaria polispecialistica. Il Centro assiste un vasto bacino d'utenza che abbraccia, oltre al Lazio, l'intero centro sud d'Italia: Abruzzo, Molise, Umbria, Toscana, Campania, Calabria, Puglia, Sardegna e Sicilia. «Ci siamo trasferiti in un ospedale moderno e in fase di grande sviluppo - conclude il prof.

Luigi Chiariello - Nei prossimi anni avremo ulteriori sviluppi ed espansioni per soddisfare ogni tipo di esigenza clinica e scientifica in campo cardiocirurgico con beneficio per tutti. Nell'ambito di un progetto ospedaliero multiorgano e più vasto, ci proponiamo di affrontare anche il problema del trapianto cardiaco».



Il direttore del Centro, professor Luigi Chiariello

